

oriundo della Provincia, ma che la conosca per avervi possibilmente dimorato a lungo; questo non solo vorrei per la provincia di Bari, ma per tutte le Provincie, se fosse possibile. Per questo si richiede soprattutto di lasciare il Governo libero di fare, e che non gli si domandi ad ogni istante di cambiare questo o quel funzionario, giacchè soltanto in questo modo si può ottenere negli agenti la conoscenza del luogo.

L'onorevole De Nicolò lamenta pure la insufficienza delle guardie di pubblica sicurezza a Bari. Io dissi già, quando si discuteva il bilancio dell'interno nel passato dicembre, che si sta ora reclutando un certo numero di nuove guardie; anzi il reclutamento è abbastanza avanzato. Ma non è facile aver subito dei buoni agenti, e quando non siano buoni, è meglio non averli. Vuol dire che al momento opportuno io spero di poter dare anche a Bari un aumento di agenti.

In quanto al carcere di Bari è vero che riesce molto ristretto. L'inconveniente si è verificato specialmente in questi ultimi tempi, e forse bisogna metterlo anche in correlazione cogli ultimi fatti avvenuti in quella città e nei paesi vicini.

**De Nicolò.** Esisteva anche prima l'inconveniente.

**Pelloux, presidente del Consiglio.** Lo riconosco anch'io, in parte.

L'onorevole interpellante ha accennato anche a qualche fatto speciale, per esempio ad una certa associazione di Cerignola in provincia di Foggia: anche lì è questione di portare un po' più di efficacia nel servizio di pubblica sicurezza e, senza che aggiunga altro in proposito, procureremo di farlo per quanto è possibile.

In quanto al maresciallo da lui citato, che pare non sia stato ricompensato per certi servizi, io non conosco questo incidente; ma evidentemente per questi fatti, che l'onorevole Fani giustamente chiamava miserie, si può provvedere con delle semplici disposizioni di buon senso, perchè non è certo una difficoltà insormontabile in casi simili quella di trovare poche lire per un rimborso.

Finalmente non posso che associarmi a quello che l'onorevole De Nicolò ha detto relativamente alla necessità di non lesinare troppo sulle spese di pubblica sicurezza.

Certo bisogna attenersi strettamente ai

limiti del bilancio, ma io credo che le spese di pubblica sicurezza debbano essere fatte nella misura necessaria per provvedere efficacemente al servizio.

Io ho ultimamente presentato alla Camera un disegno di legge per aumento di personale. Dichiaro, che questo aumento potrà ottenersi senza accrescere le spese; ma se altri aumenti saranno necessari, io non esiterò, malgrado tutta la buona volontà di non oltrepassare i limiti del bilancio, a domandare nuovi fondi alla Camera.

Con ciò spero di aver risposto in modo soddisfacente all'onorevole De Nicolò.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nicolò.

**De Nicolò.** In massima debbo dichiararmi soddisfatto, e voglio augurarmi che la sua cognizione chiara ed esatta delle condizioni di quelle Provincie, potrà indurlo a provvedere, se non totalmente, perchè non pretendo l'impossibile, almeno in buona parte, ed auguro a lui tanti anni di Governo, da poter completare quest'opera di riparazione, perchè francamente è così instabile la vita dei ministri, che, con tutta la buona volontà, sarebbe audacia sperare, che un ministro possa compiere atti che richiedono lungo tempo. Mi auguro dunque che per il tempo che spero non breve, che l'onorevole Pelloux rimarrà al Governo, voglia attuare qualche cosa di quei provvedimenti, che egli per primo ha riconosciuto necessari. Egli certamente acquisterà il diritto alla gratitudine del Paese, se, prima che abbandoni quel posto, la grande opera dell'acquedotto pugliese possa essere in via di attuazione.

Poichè ho facoltà di parlare mi permetto di aggiungere un'ultima raccomandazione al Governo, dolente di non vedere al suo posto l'onorevole ministro dei lavori pubblici, al quale più particolarmente si riferisce.

Ho già detto altre volte, e lo ripeto oggi, che io non sono tra coloro che hanno molta paura dei socialisti. Ma tutti i giorni ci si ripete che i socialisti lealmente e apertamente intendono di fare la loro propaganda. Ora, che questa propaganda si faccia dal partito coi mezzi di cui dispone, si comprende perfettamente, ma io non so a dirittura comprendere, che questa propaganda venga fatta dalla pubblica amministrazione, in Provincie dove il socialismo per lo innanzi assoluta-